Il linguaggio primitivo della natura e le corrispondenze degli organi in omeopatia

Elio Rossi

Associazione Lycopodium – Homeopathia Europea, Firenze

IL LINGUAGGIO DELLA NATURA IN NOI

Sintomi e Simboli del corpo nella medicina vitalista





Una giornata di approfondimento sulla lettura dei sintomi. Il percorso si snoda attraverso la visione hameriana e biopsicosomatica, l'antroposofia, l'omeopatia, la medicina tradizionale cinese, fino a concludersi con riflessioni sul corpo in chiave simbolica.

Int**erverran**no

Jean Claude BADARD, biopsicosomatica Claudio ELU, antroposofia - veterina ria Mariateresa TORRI, antroposofia - pediatria Carlo CENERELLI, omeopatia Elio ROSSI, omeopatia Franco CRACOLICI, medicina tradizionale cinese Marida TANCREDI, pisopanalisi

Limonala di Villa Strozzi via Pisma 77, FIRENZE



L'evento è organizzato da PerCorsi Bio Salute, via Lo catelli 71, Firenze e-mail: salute@percorsibiosalute.it www.percorsibiosalute.it 055 483.463

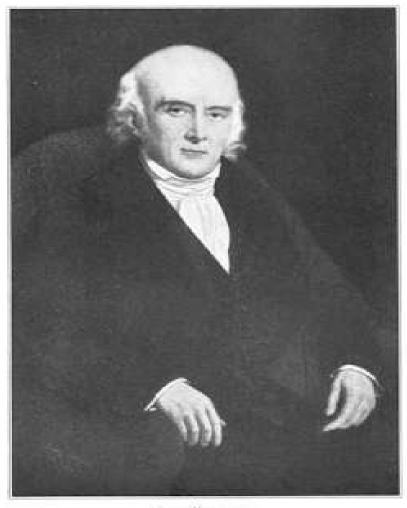
CON LA COLLABORAZIONE DI



Samuel HAHNEMANN

(1755 - 1843)

- 1779 Laurea in medicina
- 1790 Traduzione Materia Medica di Cullen
- 1791 Prime auto sperimentazioni
- 1796 Saggio sul nuovo principio
- 1808 Utilizzo del termine "omeopatia"
- 1810 Pubblicazione della 1 edizione dell'Organon
- 1828 Pubblicazione de "Le malattie croniche"
- 1835 Trasferimento a Parigi
- 1843 Morte di Hahnemann



бамене Нажинием Аргії 11, 1755-1845

Organon § 9

In condizioni di salute dell'uomo, la forza vitale spirituale la *dynamis* che anima il corpo materiale (organismo), le regole con oscillazione senza limiti, (autocrazia), e mantiene tutte le parti dell'organismo in ammirevole, armonia sia per quanto riguarda sensazioni e funzioni, in modo che il nostro intelletto ragionevole può liberamente utilizzare questo strumento sano e vitale per raggiungere le finalità superiori della nostra esistenza.

James Tyler KENT (1849 – 1916)

- James Tyler Kent nacque a Woodhull, New York, nel 1849. Dopo aver terminato gli studi superiori, all'età di 21 anni intraprese lo studio della Medicina e si laureò all'Eclectical Medical Institute di Cincinnati,Ohio. All'età di 26 anni iniziò a praticare come medico eclettico a St.Louis, nel Missouri
- Nel 1879 la seconda moglie di Kent, Lucy, si ammalò e Kent accettò di far visitare la moglie Lucy da un medico omeopata, il Dr.Richard Phelan. Il seguito al suo trattamento, Lucy ebbe un miglioramento miracoloso e Kent decise di studiare con Phelan e passò all'omeopatia.
- Nel 1881 gli fu assegnata la cattedra di Anatomia all'Homeopathic Medical College of Missouri, che occupò fino al 1883, quando fu nominato Docente di Materia Medica e Rettore della Post-Graduates' School of Homeopathy all' Hahnemann Medical College di Philadelphia. Fu docente di Materia Medica all'Hering Medical College and Hospital di Chicago.
- Ricordiamo, fra i più importanti contributi, il 'Repertorio', le "Lezioni di Filosofia Omeopatica' e le 'Lezioni di Materia Medica'.
- Morì il 6 giugno del 1916, a Stevensville, nel Montana.



La Sostanza semplice

- Nell'Universo esistono due mondi: quello materiale e quello immateriale (A 73). Il mondo immateriale è governato dalla legge e dall'ordine, dall'armonia. Immateriale, tuttavia, non significa non sostanziale. Dio stesso è sostanza, è una Sostanza semplice da cui tutto deriva (A 42), da cui origina l'Influsso che, come una catena, collega le manifestazioni più inerti presenti in natura al mondo delle cause in un continuo fluire che non ammette cesure, pena la non esistenza dell'oggetto in questione. L'uomo e tutte le forme vivente quindi sono soggette alla legge dell'influsso (KLP 69).
- La materia è un'espressione soltanto più rarefatta della Sostanza ed essa rappresenta la forma radiante della materia; tutto ciò che esiste in natura ha dunque vita, forza vitale, che in gradi e tempi diversi si rende manifesta. È conoscenza comune che esiste solo una sostanza e che questa viene definita Sostanza prima, l'origine di ogni cosa (SDP 5).
- L'armonia del creato deriva da essa e tutto ciò che esiste attinge dalla Sostanza Semplice la sua capacità di coesione e qualsiasi altro potere e possibilità naturale. Di ciascuna cosa essa rappresenta il suo interno, il suo Esse senza il quale nulla potrebbe esistere. Tutto ciò che esiste in natura trae la sua origine e la sua identità dalla Sostanza Semplice. Il potere di ogni cosa esiste come possibilità della Sostanza; non si può parlare di movimento o di forza senza ammettere l'esistenza di un'entità concreta che li determini.
- La forza, e quindi la Forza Vitale che anima l'uomo e tutti gli esseri viventi, è una forma della Sostanza, una sua espressione, energia che dalla Sostanza trae origine.

L'Influsso

- L' uomo attinge la sua energia dall'influsso invisibile che anima il creato e si manifesta nelle forme della materia, nell'azione dell'uomo e della natura. Come per Swedenborg, le cose spirituali sono la realtà e le cose naturali sono la loro forma.
- L'influsso dal Regno Celeste a quello Spirituale è simile a quello che dal cuore va ai polmoni. Dal cuore attraverso i vasi sanguigni l'influsso giunge in ogni parte del corpo, così come i polmoni fanno attraverso la respirazione. Questa è la fonte di ogni sensazione che appartiene al corpo (SUH 90).
- L'influsso proviene dal creatore. Luce e calore che pervadono il mondo e che si materializza in gradi discendenti. Ad ogni successivo livello la parte materiale aumenta e l'influsso diminuisce. Il mondo materiale ha la possibilità di assorbire l'Influsso, altrimenti non potrebbe mantenersi in vita, e ciascun elemento assorbe la parte di Influsso che gli compete.
- Ciò che può assorbire l'Influsso nel modo più completo è l'Uomo. Ogni deficenza di assorbimento dell'Influsso da parte dell'uomo corrisponde a una deficenza nelle capacità dell'uomo stesso, ogni restringimento dell'irradiazione dell'Influsso si traduce in una deficienza, in una ridotta capacità umana. Un segnale di questa mancanza e un tentativo di porvi rimedio è rappresentato dalle manifestazioni di malattia, dai segni e dai sintomi di malattia.

I livelli di energia

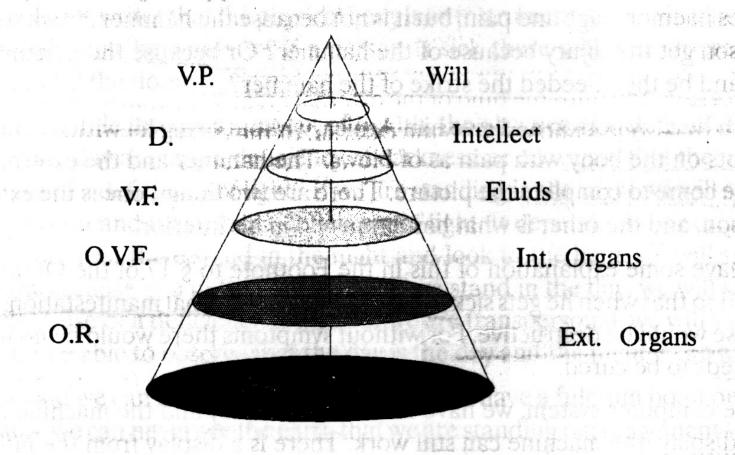
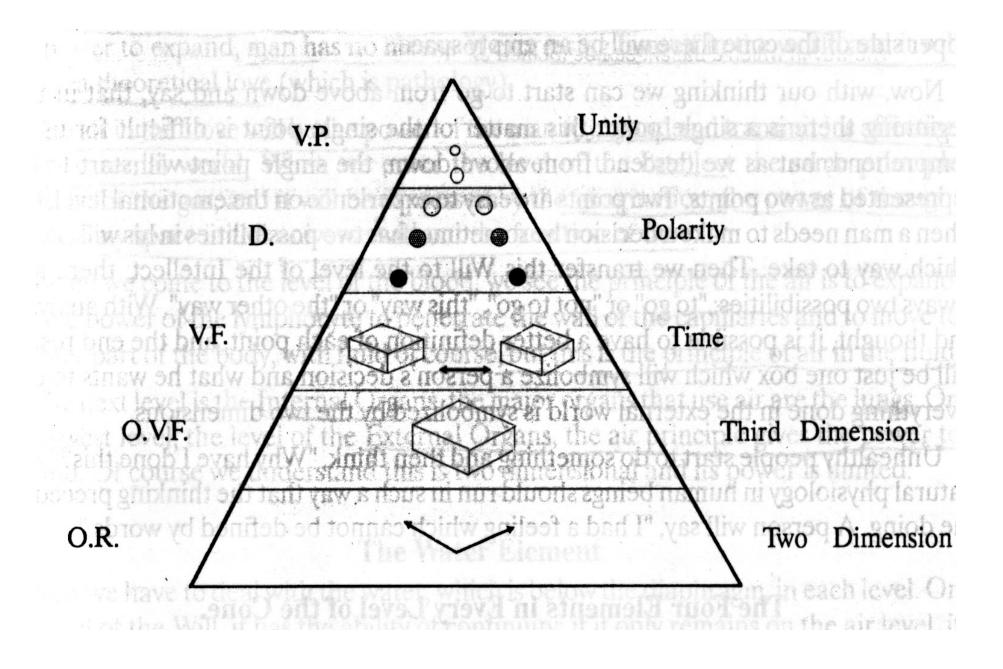


Diagram of the Cone and the Levels in Man

La Volontà e l'Intelletto. L'uomo interno e l'uomo esterno

- L'Amore risiede nella volontà e la saggezza nell'intelletto. (SDLW 44)
- La **Volontà e l'Intelletto** determinano nell'uomo uno stato che permette di identificare la condizione in cui si trova. L'uomo vuole e comprende, il cadavere non vuole e non comprende.
- La combinazione di queste due facoltà costituisce l'uomo. Congiunte, esse presiedono alla vita e all'attività, fabbricano il corpo e sono causa di tutto ciò che è attinente al corpo. (...) Diremo che l'uomo è volontà e intelligenza e la dimora in cui vive è il corpo (KLP 14).
- La volontà e l'intelletto, anche per Swedenborg, costituiscono l'uomo spirituale, muovono il corpo e le sue parti a loro comando. Tutto il potere dell'uomo deriva dal suo intelletto e dalla sua volontà; senza i quali sarebbe incapace di muovere un solo dito (SHH 228). L'uomo nel suo vero *Esse* è la sua Volontà (Will) cioè quello che ama (A 25,151). È proprio ciò che l'uomo vuole e desidera a determinare la sua natura e la sua individualità.
- Possiamo dunque affermare che l'anatomia umana spirituale consiste nella Volontà, cioè la parte più interna, quella in collegamento più diretto con l'Anima della persona; dall'Intelletto che ne costituisce lo strato appena più esterno, la cui funzione è di rendere possibile il raggiungimento di ciò che la Volontà ha deciso. L'Intelletto progetta per conseguire ciò che per l'uomo è necessario, mentre il corpo, nei suoi diversi organi e apparati, da quelli interni a quelli più esterni, opera nel mondo e consente di ottenere concretamente l'oggetto desiderato.
- Il corpo costituisce lo strumento del doing, cioè del fare, dell'agire della persona.
- Nel mondo tutto ciò che esiste è la rappresentazione esterna dell'Esse delle cose e l'uomo stesso è
 composto da un uomo interno e da un uomo esterno. Quello interno è superiore a quello esterno e
 attraverso questo strumento esterno tutto viene riflesso e diretto (A 444).



L'origine della malattia

- La malattia procede dunque dall'interno verso l'esterno (A 336). Essa proviene dall'interno attraverso la Sostanza originaria, è soggetta a modificazioni e crea una forma corrispondente al suo grado di alterazione. La malattia non è quindi l'alterazione patologica che si rende visibile all'autopsia, ma l'alterazione della Sostanza (Forza) Vitale che si manifesta con segni e sintomi, espressa dalla loro totalità. Ogni malattia esiste in una Sostanza Semplice che penetra nell'organismo quando questo perde la capacità di resistenza. La mancanza di resistenza costituisce la suscettibilità (KLW 397). Le Sostanze semplici fluiscono in direzione della minima resistenza, sia nelle cose visibili che in quelle invisibili.
- Come succede che si produca una minore resistenza e si entri quindi in uno stato di maggiore suscettibilità ? Compito dell'uomo è eliminare il male e il falso dal proprio interno e accettare il bene e il vero (KLP 48). La verità viene accolta o rifiutata da ciascuno in relazione al bene o al male presenti nella propria mente (A 4).
- Quando l'uomo, con i suoi falsi pensieri, determina un cambiamento della Sostanza semplice, allora diventa suscettibile alle influenze esterne. L'uomo che vuole, desidera, progetta il male, e si comporta di conseguenza, (will, understanding, doing) si allontana quindi
- Quando l'influsso non fluisce in modo limpido e ininterrotto, allora l'uomo perde la capacità di opporsi all'influenza delle forze esterne nemiche: "Il principio vitale ...oppone solo una debole resistenza all'invasore patogeno, che provoca la malattia; man mano che la malattia cresce, e aumenta di intensità, il principio vitale oppone una maggiore resistenza, ma si tratta sempre di una forza al massimo uguale alla forza della malattia, o nei casi più deboli addirittura inferiore" (HCD 14). Si diventa prima sensibili, poi ci si ammala, quando l'aura della sostanza esterna riesce a vincere la resistenza della Forza vitale e a penetrare nell'organismo e quindi a dominarlo.

Bene e male, vero e falso

- La suscettibilità alle malattie quindi deriva dal volere ciò che è male, dal pensare il falso (KLP 147).
- È da questa contraddizione tra male e bene, che concernono la volontà, tra falso e vero, che competono all'intelletto, e dall'agire conseguentemente al prevalere di una volontà sull'altra che deriva la sofferenza e la malattia. Infatti "i mezzi della salute sono molti, ma tutti si riferiscono a vivere bene e a credere secondo i precetti, conformemente alla carità e alla fede, poiché la carità consiste nel vivere bene e la fede nel credere secondo i precetti" (SVCR 78).
- Se l'uomo avesse sempre teso alla verità e alla carità verso se stesso, e verso il prossimo, avesse perseguito l'onestà e la giustizia, sarebbe rimasto sulla terra libero e protetto dalla malattia, ma quando cominciò a desiderare ciò che è falso e impuro, allora l'uomo entrò in una condizione di malattia che corrispondeva perfettamente alla sua condizione interiore (KLP 146).
- In altre parole ogni violazione della Legge e dell'Ordine Divino determina una proporzionale riduzione del fluire armonico dell'influsso nella persona.
 Diminuisce così la capacità di resistenza alle "forze nemiche della vita" e queste penetrano nell'organismo e lo governano, sostituendosi all'ordine interno che la Forza vitale garantiva.

Corrispondenze fra gli organi

- Afferma Kent che "grazie alla sua familiarità con Swedenborg ha riscontrato che le corrispondenze che emergono dal Mondo di Dio sono in armonia con ciò che aveva appreso (omeopaticamente) negli ultimi trent'anni.
- Anche per Kent esiste dunque la corrispondenza descritta da Swedenborg tra gli organi e apparati corporei e l'Universale Umano, cioè il Regno di Dio. L'anima senza lo spirito animale (la forza vitale direbbe Kent) è incapace di governare il corpo fisico, nessuna sensazione o funzione dello stesso. Quindi sopra lo Spirito Animale risiede l'anima, sotto il sangue e gli altri umori del corpo. L'anima è spirituale e il sangue è corporeo (SPT 89).
- Per essere omeopati scientifici dobbiamo riconoscere che i muscoli i legamenti, i nervi e le altre parti del corpo dell'uomo sono l'immagine che rivela al medico intelligente l'uomo interiore (KLP 14).
- Più in particolare le emozioni, le sensazioni attraverso le fibre nervose si manifestano nel corpo, primariamente sul volto della persona. Lo spirito (animus) è scritto sul viso e così le emozioni.
- La parte destra del viso è connessa al bene e la parte sinistra alla verità. L'area dell'orecchio corrisponde all'obbedienza e all'apprendimento, così come il senso dell'udito, mentre il tatto è connesso al desiderio del bene, il gusto alla conoscenza, l'odorato alla percezione e la vista al discernimento e alla saggezza (SUH 116) Così per Kent la volontà (will) si esprime nel volto; il suo risultato si manifesta nell'espressione del viso (KLP 14).
- Ci sono organi e funzioni che sono collegate alla parte emotiva della persona (will) e organi collegati alla parte razionale (understanding). Così ad esempio il cuore e il fegato corrispondono al will della persona. Il sistema digerente, stomaco e intestino in particolare, e i reni all'intelletto della persona. Lo stomaco infatti riceve il cibo e l'intestino lo assimila, così come l'intelletto assume il vero e elimina il falso, stomaco e intestino permettono di assorbire ciò che è buono per l'organismo e rigettano ciò che è pericoloso o tossico (KLW 274).

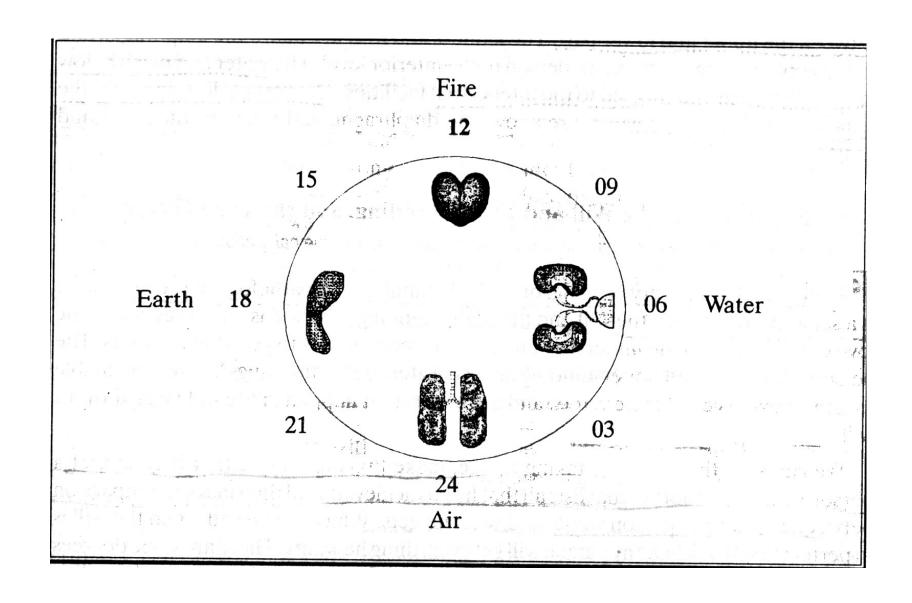
Emanuel SWEDEMBORG (1688 – 1772)



Emanuel Swedenborg nacque in Svezia a Stoccolma il 29 gennaio 1688, figlio di un vescovo luterano e uomo di grande cultura, fin da piccino manifestò un grande interesse per la religione e il mondo trascendente. Ben presto però fu indirizzato allo studio scientifico e cominciò a frequentare l'Università di Uppsala dove studiò teologia medicina legge filosofia che comprendeva matematica e scienze. Completò i propri studi prima in Inghilterra poi in Francia, rientrando in Svezia nel 1714, dopo 5 anni. Secondo alcune fonti fu in virtù di una delusione amorosa che decise di dedicarsi completamente agli studi. Si diede alla ricerca tecnico-scientifica, realizzando diversi strumenti, tra cui uno strumento musicale nuovo, una pompa ad aria, un sifone, un orologio ad acqua, un ponte elevatoio, una macchina volante e perfino un sottomarino Si occupò di algebra, astronomia, economia, magnetismo, idrostatica, esterometria, risanamento dei terreni paludosi, anatomia, scrivendo almeno 154 libri su questi e altri soggetti. Fu esperto di anatomia umana e studioso in particolare del Sistema nervoso e della circolazione del sangue. All'eta` di 57 anni era considerato un eminente scienziato, stimato in tutta Europa, membro della Camera dei Nobili e in rapporto con la Corte svedese.

Fu a questo punto, tra il 1743 e il 1745, che maturò lentamente una crisi religiosa caratterizzata da sogni che tentò di interpretare in modo originalissimo, testimonianza ne è il suo "Diario dei sogni", e soprattutto da visioni chiaroveggenti. Dal quel momento fino alla sua morte scrisse almeno 282 lavori, sempre pubblicati anonimamente e a proprie spese. La sua morte da lui stesso preannunciata avvenne il 29 marzo 1772, all'età di 84 anni a Londra.

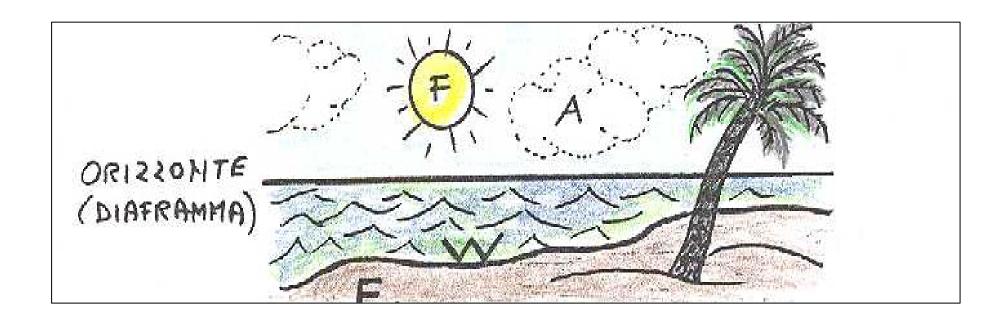
Elementi e sistemi



Macrocosmo e microcosmo

- Il mondo esterno, definito come macrocosmo e il mondo interno, microcosmo, sono in relazione attraverso gli apparati, gli organi, deputati alla gestione di ciascuno degli elementi-principi.
- L'aria presente nell'atmosfera viene introdotta nell'organismo e attraverso i polmoni viene a contatto con il sangue (fuoco) permettendo così lo scambio di ossigeno con anidride carbonica, e di fatto consentendo la vita stessa.
- Perché questo possa accadere è necessaria una struttura che è specificamente attrezzata a gestire l'elemento aria e che consente di assorbire l'ossigeno, fondamentale per la vita delle cellule, ed eliminare l'anidride carbonica, un prodotto tossico che può danneggiare l'organismo.
- Così funziona ogni apparato: trattiene ciò che è utile all'organismo ed elimina ciò che all'organismo fa male o che è inutile. Questa è la fisiologia dell'organismo; una persona sana è in grado di riconoscere ciò che gli serve e trattenerlo da ciò che non gli serve e che quindi va eliminato.
- Nella patologia l'organismo, e quindi i suoi apparati e organi, perdono la capacità di riconoscere ciò che è utile e distinguerlo da ciò che invece è inutile o tossico.

Linea del diaframma



La linea dell'orizzonte

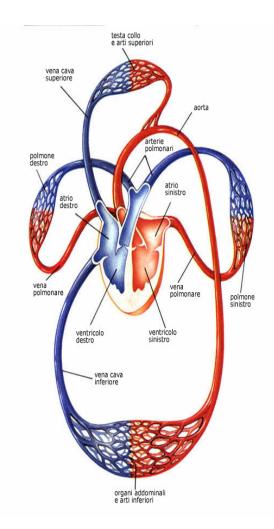
- In generale possiamo dire che l'uomo è diviso in due parti e la linea che lo divide è la linea del diaframma.
- Sopra il diaframma abbiamo l'apparato respiratorio, i polmoni, e l'apparato cardio circolatorio, il cuore, e sotto la linea diaframmatica troviamo l'intestino il apparato digestivo e l'apparato renale.
- È l'immagine che abbiamo in natura quando siamo al mare di fronte alla linea dell'orizzonte: sopra abbiamo il cielo e l'aria, con il sole, e sotto l'orizzonte troviamo l'acqua e la terra.
- La struttura dell'uomo riflette l'immagine della natura. I polmoni dell'uomo sono l'aria e il cuore e il fuoco. La terra, come elemento, è gestita dall'apparato digestivo (insieme all'acqua) e l'acqua è l'elemento proprio dell'apparato renale.
- Tutti processi che noi osserviamo nell'uomo esistono, naturalmente con le opportune specificità, anche in natura.
- Se consideriamo il modo con cui il corpo si esprime possiamo individuare, come fanno tutte le medicine tradizionali: agopuntura, ayurveda, la medicina greca, ma anche quella medioevale e rinascimentale, l'esistenza di principi, elementi, che esprimono, se in armonia, il corretto funzionamento dell'organismo.
- L'aria, la terra, il fuoco, l'acqua, sono gli elementi-principi che permettono di identificare le tendenze dell'organismo, gli eccessi e le mancanze che determinano l'alterazione dell'equilibrio della forza vitale.

I regni della natura

- Si consideri il sistema venoso, il sistema portale e la sua relazione stretta con il cuore nel presiedere alla circolazione sanguigna nell'addome e il lavoro che esso svolge come grande apparato ricevente, non ci si stupirà di trovare le affezioni cardiache ed epatiche associate a mancanza di speranza e disperazione (KMM 16).
- Anche per Swedenborg il fegato riceve il sangue e lo separa. Esso è il laboratorio di purificazione del sangue (SAK 403) Esso scarica la parte migliore del sangue nei vasi sanguigni e manda la parte mediocre nel dotto epatico, lasciando la parte peggiore alla vescicola biliare". (SUH p. 189)
- L'idea centrale dal punto di vista della filosofia medica, che sembra percorrere sia Swedenborg che successivamente Hahnemann e Kent, è che il Creatore, abbia concepito la malattia come possibilità di redenzione e cambiamento, interpretabile nelle sue infinite manifestazioni individuali, attraverso i segni e i sintomi rivelatori del disequilibrio originario e "corrispondenze" fra l'interno e l'esterno dell'essere vivente.
- La cura diventa possibile poi attraverso l'impiego delle sostanze che i regni animale, vegetale, e animale, nella loro immensa varietà di specie, ci offrono (KMM 699). Compito del medico è rendere questo processo possibile, indagando sulle proprietà farmacologiche di ogni sostanza e studiando la natura umana, a cominciare dall' "universo immortale nascosto dentro ciascuno di noi".

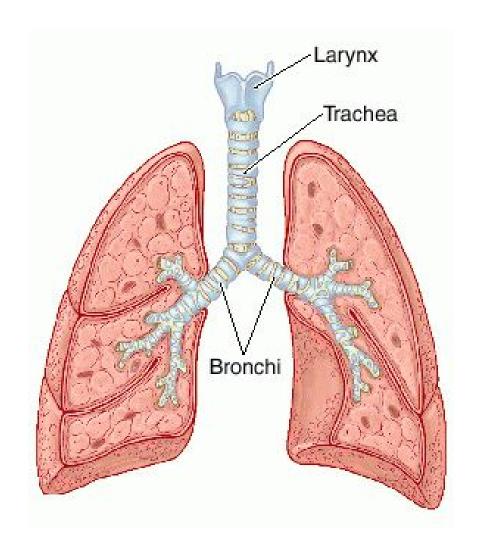
Cuore e apparato circolatorio

- L'apparato cardio-circolatorio rappresenta invece l'elemento fuoco, che come gli altri elementi sono comunque presenti in ogni cellula dell'organismo.
- Infatti il cuore svolge una funzione dativa nei confronti di tutti gli altri organi, il sangue che riceve lo dona interamente arresto dell'organismo, trattenendo per sé solo quello che è strettamente indispensabile alla sua sopravvivenza. In questo richiama l'amore per eccellenza, l'amore materno.



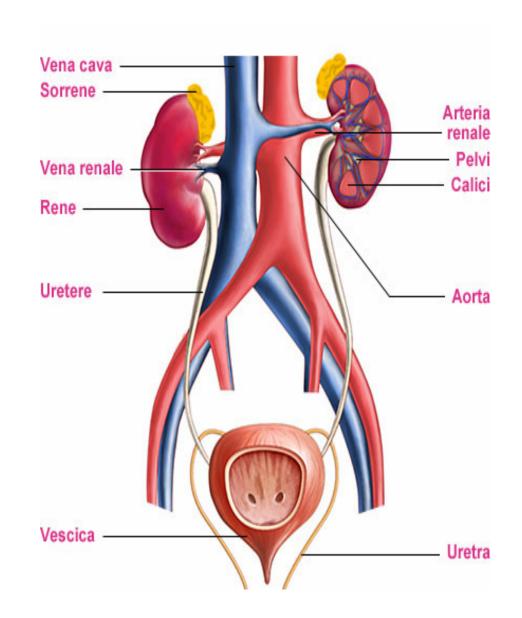
Polmone e apparato respiratorio

- Il polmone presiede alle funzioni di gestione dell'aria e i polmoni destro e sinistro si trovano a cavallo della linea verticale cosiddetta "emozionale" che collega idealmente l'elemento aria e l'elemento fuoco.
- Il polmone ha invece un'attività di scambio, cioè riceve e dona proporzionalmente, riceve ossigeno e lo scambia con anidride carbonica. Non sceglie, bensì scambia.
- Rappresenta un albero invaginato che scambia ossigeno con anidride carbonica (all'opposto in natura) utilizzando emoglobina al posto della clorofilla (rosso e verde sono colori opposti e complementari)



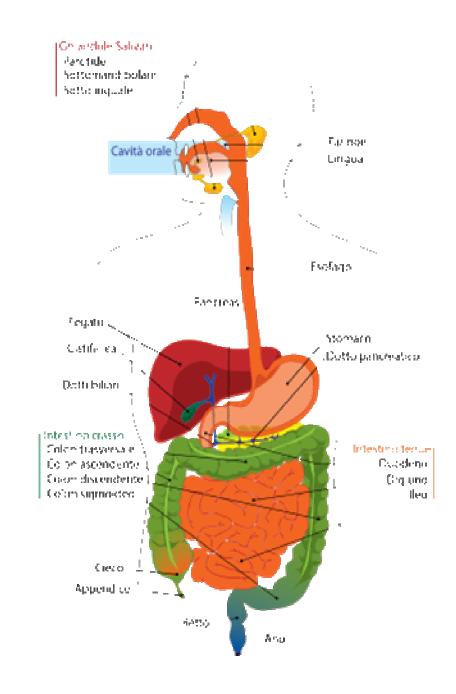
Rene e apparato urinario

- Il rene è in relazione con l'elemento acqua, così come gli altri organi che costituiscono l'apparato urinario, e si trova al di sotto della linea diaframmatica, dell'orizzonte.
- La sua polarità è concentrare e/o diluire.
- Il glomerulo nella formazione dell'ultrafiltrato separa il rosso dal bianco, ovvero separa la vita dalla morte.
- Se no ci fosse il riassorbimento dell'acqua si produrrebbe l'inaridimento della persona, con la progressiva incapacità a comunicare (acqua mezzo di comunicazione) e conseguente chiusura verso il mondo



Apparato digestivo

- L'apparato digestivo e in particolare il fegato, che sono prevalentemente sotto la linea diaframmatica, servono a gestire l'elemento "Terra".
- Le caratteristiche di questo ultimo sono la durezza, l'immobilità, la poca malleabilità, infatti solo con l'intervento del fuoco possiamo ammorbidire lo stato solido.
- La Terra è anche l' elemento che fa da deposito di tutte le sostanze necessarie alla vita sia nostra che quella dei vegetali e degli animali.



Le funzioni dell'apparato digerente

- La digestione ha anche un'analogia con le funzioni cerebrali, perché il cervello, cioè la coscienza, elabora e digerisce le informazioni che provengono dal mondo esterno. Durante la fase digestiva si elaborano gli alimenti, materiali. A livello cerebrale analogamente si introducono gli elementi che provengono dall'esterno che vengono distinti tra ciò che è utile, quindi digeribile, e ciò che è inutile, dannoso, e quindi indigeribile. Le sostanze utili vengono pertanto digerite e quelle inutili, dannose, eliminate.
- Quando una persona desidera un alimento in modo specifico esprime il desiderio anche di una informazione, di una sensazione. Se un alimento non è gradito o al contrario è desiderato questa attitudine manifesta un più generale desiderio o avversione della persona verso una certa situazione.
- Mangiare è la soddisfazione di un desiderio attraverso l'assunzione di un certo alimento che blocca quindi lo stimolo della fame. Se si ha fame d'amore senza possibilità che questa venga saziata, è probabile che si esprima a livello fisico nel desiderio di cose dolci. Il desiderio di dolce esprime generalmente un desiderio d'amore, come è noto da sempre.

Organi di senso



Il tubo digerente invece opera costantemente una selezione, a partire dalla funzione degli organi di senso che ci consentono di individuare e selezionare gli alimenti utili a distanza con la vista, a distanza ravvicinata prima con l'odorato, poi con il tatto e infine con il gusto.

Una volta introdotto la alimentano viene ridotto a piccoli pezzi per essere digerito, cioè reso assimilabile se riconosciuto utile all'organismo, oppure eliminato se inutile o dannoso. Il digerente opera dunque costantemente una scelta dall'esterno verso l'interno.

Anche il rene svolge una funzione di selezione dei prodotti presenti nel sangue utili all'organismo che vengono trattenuti, o altrimenti eliminati attraverso le urine, ma a differenza del digerente la selezione avviene dall'interno verso l'esterno, e prevale la funzione di eliminazione su quella dell'assorbimento.

- In realtà la funzione digestiva inizia con l'uso degli organi di senso: vista, olfatto, tatto, gusto. Con la vista, è possibile il riconoscimento e la scelta del cibo a distanza, distinguendo dai colori e dalla forma la sua commestibilità.
- Anche l'**olfatto**, che appartiene all'apparato respiratorio, è un organo importante che partecipa alla funzione di scelta del cibo.
- Quando si hanno dei disturbi di vista abbiamo, oltre a una maggiore difficoltà a scegliere quello che può andare bene per noi, anche un segnale che qualcosa non è in equilibrio a livello dell'apparato digerente soprattutto per quanto riguarda il fegato.
- Quindi se si hanno disturbi ricorrenti agli occhi da congiuntiviti, a calazi, a blefariti, bisognerebbe non solo ricorrere a trattamenti esterni, ma soprattutto andare a alleggerire la funzionalità epatica che cerca di scaricare nella sua parte più esterna una sua difficoltà.
- L'odorato ci consente invece di identificare il cibo commestibile a breve distanza e con il tatto ne valutiamo la consistenza.
- Il gusto è essenziale per un corretto funzionamento dell'apparato digerente e permette una prima eliminazione di sostanze potenzialmente tossiche, alcuni cibi infatti alla vista, all'odorato e al tatto sono perfetti però quando li ingeriamo avvertiamo dal sapore che qualcosa non va.
- Nella bocca attraverso la triturazione del cibo con la masticazione, si ha una prima digestione del cibo ad opera della ptialina che riduce il lavoro degli organi successivi, in modo tale che le persone che masticano poco possono avere problemi a livello della mucosa gastrica e di quella intestinale.

Denti e masticazione

- Nella bocca attraverso la triturazione del cibo con la masticazione, si ha una prima digestione del cibo ad opera della ptialina che riduce il lavoro degli organi successivi.
- Il nutrimento viene assunto con la bocca e triturato con i denti, che appunto servono a mordere e a triturare il cibo. Se si mangia in fretta e si mastica poco il lavoro si scarica invece sugli altri organi digestivi come lo stomaco e l'intestino, con l'inevitabile alterazione nel loro funzionamento.
- Così avviene a livello mentale: se l'informazione non viene elaborata, non avviene la selezione e tutto viene assorbito senza un processo di validazione
- Mordere è un atteggiamento che esprime aggressività ma anche prendere posizione e affermare il proprio punto di vista quando si "mostrano i denti" si dimostra la propria capacità di attaccare l'avversario, la propria pericolosità.
- Sognare che si perdono i denti, come ogni tanto ci capitano di ascoltare nel racconto dei pazienti, significa perdere energia e potenza.
- Chi ha denti in cattivo stato spesso manca della capacità di prendere posizione e affrontare le situazioni difficili. I problemi sono difficili da masticare e quindi da digerire.

Denti e corrispondenze di organi

- Il dente è una parte dura dell'organismo e risente molto della concentrazione di elementi come calcio magnesio, fosforo, ecc. Ogni dente è correlato a muscoli, e organi interni;
- Gli **incisivi** (che sono due mediali e due laterali sull'arcata superiore e inferiore) sarebbero correlati **all'apparato respiratorio e cardio-circolatorio**; hanno la funzione di incidere, tagliare e staccare il cibo; in genere sono i primi denti a comparire nel bambino.
- I canini corrispondono invece all'apparato digestivo e quindi al fegato, stomaco, vescicola biliare, milza e pancreas, mentre i premolari sono legati alla parte superiore dell'intestino e in generale alla funzione di escrezione (anche urinaria) e i molari sono correlati alla regione intestinale inferiore e agli organi riproduttivi.
- I denti in cui compaiono patologie dentarie (come le carie) potrebbero dunque darci anche delle informazioni sulla condizione degli organi interni.

Deglutizione

- Nel cavo orale l'organismo può ancora esercitare una scelta volontaria sul cibo. Negli organi successivi la selezione del cibo è involontaria. Il vomito è un atto espulsivo che lo elimina quando non è adatto all'organismo e indica ancora una capacità di scelta, anche se a un livello meno sano rispetto a quello che si attua con i sensi (vista, tatto, olfatto, gusto). Nella diarrea l'eliminazione presuppone una capacità di selezione del cibo ancora minore.
- Quando il cibo è masticato, questo viene inghiottito. Finché il boccone rimane in bocca è sempre possibile sputarlo, ma una volta che viene deglutito è più difficile poi liberarsene. Se un boccone è troppo grosso si fa fatica a inghiottirlo, se un problema è troppo difficile si fa fatica a inghiottirlo.
- In questi casi si tende a aiutarsi assumendo liquidi, che favoriscono la deglutizione. In molti casi il liquido è di tipo alcolico, che negli alcolizzati spesso sostituisce il cibo e l'alcol diventa l'unico alimento della persona che non riesce ad affrontare i problemi e sceglie di aiutarsi bevendo. In questo modo, per esempio ricorrendo all'alcol, si cerca di evitare di affrontare problemi considerati irrisolvibili.
- Quando il cibo è stato inghiottito attraverso l'esofago giunge allo stomaco dove viene
 ulteriormente elaborato e ridotto a una soluzione liquida attraverso la secrezione di
 acido cloridrico. Quando si ha difficoltà a elaborare una sostanza, un problema,
 questo "rimane sullo stomaco", mentre il rifiuto ad affrontare la situazione crea
 una sensazione di nausea; la nausea dunque rappresenta il rifiuto di qualcosa che
 rifiutiamo o che semplicemente facciamo fatica ad accettare.

Gastrite

- Lo stomaco alla funzione di accettare e accogliere le sostanze che provengono dall'esterno, gli alimenti che dovranno essere elaborati, sciolti, prima di essere digeriti dall'intestino. Pertanto una difficoltà nel funzionamento di questo organo esprime l'incapacità ad accogliere, ad accettare ciò che proviene dall'esterno.
- Ugualmente si può avere un disturbo nella secrezione gastrica, che rappresenta un'attività "aggressiva" dello stomaco e quindi ha a che fare con la capacità o meno della persona ad esprimere la rabbia. Lo stomaco produce succhi gastrici in eccesso per elaborare sul piano fisico sentimenti non materiali, nell'incapacità di controllare la propria rabbia e risolvere problemi e conflitti.
- Il succo gastrico è importante per la digestione del cibo soprattutto della parte proteica e per l'assorbimento di vitamine e elementi tipo il ferro, la bile si occupa della digestione e dell'assorbimento dei grassi e delle vitamine liposolubili.
- La persona che soffre di gastrite è una persona che non può permettersi alcun conflitto, che sogna di tornare al mondo dell'infanzia, a una pace senza conflitti.
- Riduce la sua scelta alimentare, non consuma cibi pesanti, non cibi crudi, il cibo deve essere cotto, predigerito, per essere più facilmente assimilato. Non sopporta cibi piccanti, sostanze stimolanti, alcol, e per liberare lo stomaco bisogna liberarsi della pressione interna attraverso eruttazioni continue. Si utilizzano psicofarmaci per migliorare la funzionalità gastrica cercando di interrompere il rapporto fra stomaco e sentimenti per proteggere lo stomaco da stimoli esterni che la persona non è in grado di sopportare.

Colite

- Nell'intestino avviene il processo della digestione vera e propria e della assimilazione dei nutrienti. Come avviene a livello intestinale, così anche il cervello, che macroscopicamente molto somiglia alle anse intestinali, elabora ed assorbe le informazioni che giungono dal mondo circostante, trattenendo ciò che viene considerato utile ed eliminando ciò che viene considerato inutile o dannoso, trattiene il "vero" ed elimina il "falso". In ogni caso il problema dell'intestino, e conseguentemente della persona nel suo insieme, è spesso "la scelta" visto che questa è la sua funzione principale. Se si hanno problemi di scelta abbiamo problemi intestinali (o renali) e si elimina ciò che è utile (diarrea) e si trattiene ciò che può essere dannoso (stitichezza).
- Il sintomo della diarrea è sempre collegata all'ansia e alla paura quando si manifesta in forma cronica. Le sostanze assunte passano attraverso il canale intestinale e non vengono trattenute, vengono eliminate così come le impressioni dall'esterno quando spaventano o sono problemi troppo difficili da risolvere.
- Se si è troppo rigidi e non si ha la capacità di adattarsi al presente, non si ha la capacità di risolvere i problemi e con la diarrea si è costretti a un momento di isolamento (il bagno) dove si è soli e indisturbati, e quindi nella condizione di rilassarsi e lasciare che le cose succedano, fluiscano.
- Al contrario la stitichezza esprime una incapacità di dare, il desiderio di trattenere, e sul piano materiale esprime avarizia. C'è un attaccamento forte alle cose materiali e l'incapacità di donare, ma il colon è anche la sede dove si formano le feci quando il processo della digestione si è concluso; in questo tratto dell'intestino viene semplicemente riassorbita l'acqua e gli escrementi in questo modo si compattano per essere più facilmente espulsi.
- Ma le feci sono anche il prodotto del rifiuto dell'organismo, la concentrazione di tutte le sostanze considerate non utili o dannose, rappresentano il passato rispetto al presente e pertanto simbolizzano i processi inconsci della persona. Nella stitichezza i contenuti inconsci della persona faticano a venire alla luce, si ha paura a prenderne coscienza. Questo sintomo ci mostra quindi l'incapacità di dare, donare, il desiderio di trattenere sia i beni materiali che i contenuti inconsci.

Pancreas e diabete

- Il pancreas svolge due funzioni essenziali, la parte endocrina produce insulina, quella esocrina produce succhi pancreatici alcalina cui funzione è tamponare l'acidità gastrica.
- La insufficiente produzione di insulina determina la comparsa del diabete che in greco significa passare, cioè gli zuccheri non vengono assimilati e "passano" nell'urina.
- Il diabetico ha costantemente bisogno di dolci, cioè di amore, ma è incapace di assimilarlo, di farsi compenetrare dall'amore, e in mancanza di insulina va in acidosi, diventa "acido" che è l'esatto contrario del dolce.
- Il diabete, in questa visione, dimostra l'incapacità del soggetto di integrare l'amore degli altri; lo desidera ma non lo assorbe.
- La glicemia sale, c'è molto zucchero (amore) nel sangue, ma i tessuti ne sono privi e «muoiono di fame».

Fegato e vie biliari

- Le funzioni che svolge il fegato sono innumerevoli, dall'immagazzinamento delle sostanze essenziali per la produzione di energia, alla produzione di albumina, alla disintossicazione dalle tossine che provengono dal tratto intestinale, nonché la produzione di bile che consente di solubilizzare i grassi ed assorbirli.
- Un fegato malato esprime in genere la tendenza della persona a ingerire più di quanto sia in grado di elaborare, di assumere più di quello di cui ha bisogno, indica eccessi nei desideri materiali e ideali troppo alti per essere raggiunti. Nella persona che intossica il suo fegato c'è l'incapacità di distinguere tra ciò che è utile e ciò che è dannoso per l'organismo, così come avviene nell'intestino malato. Si perde la capacità di discernimento, e alla fine si accumula quello che non si è in grado di smaltire.
- Come conseguenza abbiamo la perdita dell'energia, l'astenia, che rappresenta il sintomo
 più comune delle diverse forme di epatite. È la reazione fisica alla propria incapacità di
 essere moderati e la cura consiste proprio nel ridurre il consumo (di grassi, di alcol, di
 alimenti in genere) facendo pratica di moderazione e di rinuncia agli "piaceri della
 vita".
- La bile prodotta dal fegato si raccoglie nella cistifellea e da cui viene spinta attraverso i
 condotti biliari all'intestino per emulsionare i grassi. Bile in greco si dice kolé che è la radice
 della parola collera (bile gialla).
- Questa è una patologia frequente soprattutto nel genere femminile, mentre gli uomini producono più facilmente calcoli renali, e può essere ricondotta al ruolo attuale della donna nella nostra società, costretta a «indurirsi» fra le incombenze del lavoro e quelle della famiglia, costretta da 1000 doveri a reprimere la creatività e a bloccare la propria energia.

Conclusioni

- In estrema sintesi possiamo dunque concludere che l'alterazione dell'apparato digerente corrisponde soprattutto a un processo degenerativo del livello intellettuale della persona, e quindi della memoria.
- Ma non solo, come abbiamo visto, è anche il riflesso di una "patologia dei sentimenti" e delle emozioni. In particolare il sentimento che ha maggiore attinenza con la terra è la rabbia (correlata al temperamento collerico tra terra e fuoco), soprattutto quella trattenuta o che, pur espressa, si ricrea in continuazione per qualsiasi contrarietà.
- In omeopatia questa condizione corrisponde (spesso ma non solo)
 al quadro del rimedio Staphisagria, come il continuare a
 rimuginare sulle cose negative del passato e l'eccessiva
 preoccupazione che ne deriva, può essere una causa interna di
 malattia, che in omeopatia corrisponde a Natrum muriaticum.



for Integrative Medicine European Congress for Integrative Medicine European Congress for Integrative Medicine 2012

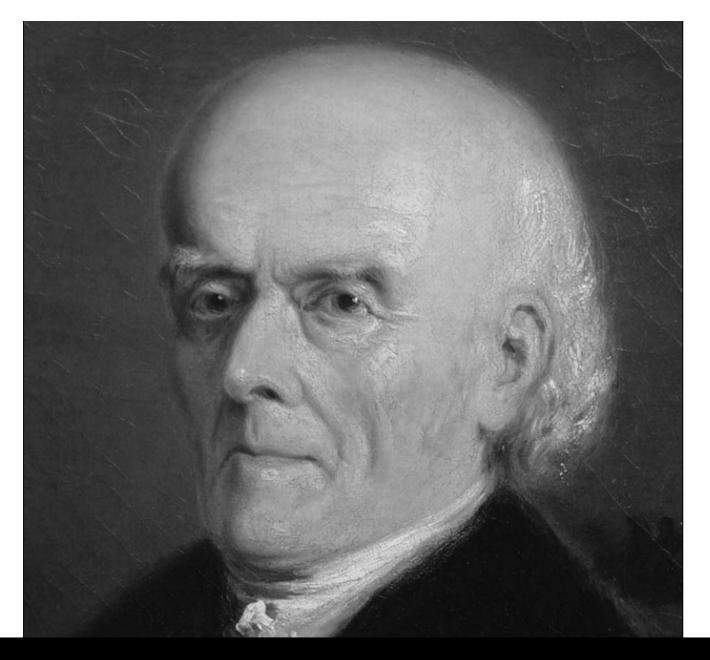
21 - 22 SETTEMBRE 2012 Palazzo dei Congressi Firenze

Inaugurazione: 20 SETTEMBRE 2012 (Palazzo Vecchio)

Il futuro dell'assistenza globale al paziente







Grazie per l'attenzione